

L'INIZIATIVA/Straordinaria partecipazione di pubblico e di motociclisti ad un evento che ospita appassionati delle due ruote provenienti da tutta Italia

Il motoraduno "Città di Lauria" tappa ambita dai centauri

Il motoraduno del Club Domenico D'Angelo a Lauria Un motoraduno a carattere nazionale, con centauri provenienti da tutta Italia, ha avuto luogo a Lauria lo scorso quattro luglio. Si è trattato di una seconda edizione organizzata dal Moto Club Domenico D'Angelo. Tante le moto arrivate, oltre trecento, che hanno partecipato a una due giorni di iniziative sportive, enogastronomiche, musicali. La manifestazione, che si è svolta presso l'area del parcheggio coperto di Via Venticinque Aprile ha avuto un prologo nel pomeriggio del sabato con una gita presso il piccolo centro valnocino di Nemoli, dove i partecipanti, accolti calorosamente dal sindaco Antonio Filardi, hanno potuto gustare la famosa polenta che ogni anno viene preparata in occa-

sione del carnevale nemolese. Hanno contribuito tra gli altri allo svolgimento della manifestazione l'Enel per la fornitura dei gadget distribuiti ai partecipanti e la Croce Rossa Italiana per la collaborazione durante la manifestazione e la distribuzione di un opuscolo di primo soccorso per motociclisti distribuito ai partecipanti. Gli organizzatori attraverso le colonne del giornale vogliono ringraziare l'Amministrazione comunale di Lauria per la concessione di tutto quanto necessario per lo svolgimento della manifestazione (autorizzazioni-uso del palco-uso locali parcheggio in collaborazione del gestore Miraglia Saverio e etc) e le forze dell'ordine intervenute (carabinieri-vigili urbani-protezione civile).

Pasquale Crecca



La partenza della sfilata nel centro cittadino

La voce di protagonisti: "Il circus lauriota è sempre più un evento"

Nel corso del Motoraduno abbiamo intervistato Paolo Luglio uno dei componenti del direttivo del Motoclub lauriota.

Signor Luglio, vuole parlarci di questa iniziativa?

"Oggi è la seconda giornata del motoraduno, sono in arrivo motociclisti da tutta Italia. A breve è prevista la benedizione dei caschi ad opera del parroco di Lauria Don Vincenzo Iacovino, anche questa ormai una tradizione che si ripete. Dopo è previsto un giro turistico verso il lago Sirino dove è in programma un aperitivo".

Ci vuole descrivere il programma della prima giornata del motoraduno?

"Il tutto è iniziato alle tre di sabato pomeriggio. Purtroppo il tempo non è stato clemente. Come da programma siamo comunque andati a Nemoli dove la locale Pro Loco e il Comune ha organizzato una splendida accoglienza dei partecipanti che hanno potuto degustare la prelibata polenta nemolese. I nemolesi ci hanno accolto in maniera veramente eccezionale. Nella prima serata a Lauria c'è stata una serata musicale con musiche degli anni sessanta settanta. In più è stata offerta una cena a tutti i partecipanti".

Come nasce questa idea della benedizione dei caschi?

"Questa idea nasce da quando nascono i motoraduni a Lauria. Questo è un modo per sottolineare sempre l'aspetto della sicurezza. Un momento per riflettere e per ricordare a tutti che le due ruote sono una bella passione ma sono anche pericolose".

Un modo per sensibilizzare i più giovani ad un uso consa-

pevole del mezzo a due ruote?

"Sì, vorrei anche ricordare che in questo motoraduno ha collaborato anche la Croce Rossa che ha preparato degli opuscoli che trattano proprio il tema della sicurezza e del primo soccorso in caso di incidente".

Perché tante Moto Ducati oggi presenti?

"Perché questo motoraduno prevede anche un premio speciale alle Ducati. Si tratta dell'Ottava edizione del premio. In considerazione che tra gli sponsor nazionali della Ducati è presente l'Enel abbiamo omaggiato i partecipanti di un piccolo gadget offerto proprio dall'Enel in questa occasione".

Quali i numeri di questo raduno?

"Nei due giorni pensiamo di aver raggiunto la partecipazione di oltre trecento motociclisti".

Il gruppo più numeroso?

"Si tratta di un gruppo che arriva da Salerno".

Adriano Bevilacqua è stato lo speaker ufficiale della manifestazione

Signor Bevilacqua, come mai dal ciclismo al motociclismo?

"Questa delle due ruote è uno dei tanti fenomeni del popolo italiano e non solo. Il motoraduno Città di Lauria rappresenta uno di quei momenti estivi dove si aggrega la passione di questi motociclisti".

Cosa pensa del rombo di questi motori?

"Questo è il loro modo di manifestare l'entusiasmo per quello che comunque è uno sport tradizionalmente bello e che ha dato all'Italia sempre grandi campioni".

Cosa fa nella vita?

"Io normalmente faccio l'agente di commercio. Fin da ragazzino mi sono occupato per tanti anni di sport ed ho la passione di fare il presentatore di manifestazioni sportive".

L'arrivo di tanti motociclisti è anche un'occasione per far scoprire le bellezze del nostro territorio?

"Sì il percorso della prima giornata che quello di oggi è stato studiato apposta per questo. Lo stesso panorama di Lauria è splendido quando viene visto dalla strada della Seta, sia di giorno che di notte".

Lungo il viale di via XXV Aprile era presente anche Antonio De Filippo conosciuto come Totò, presidente del Motoclub Redentore di Maratea

Il signor Totò, un volto conosciuto ai lettori dell'Eco perché è presidente anche di un'associazione che si occupa dei carri allegorici del Carnevale, giunge al motoraduno lauriota con un mezzo davvero speciale a tre ruote.

Signor Totò, cosa fa normalmente nella vita?

"Sono un imprenditore edile ma mi dedico molto a questa mia grande passione della moto".

Una passione che mi porta in giro per l'Italia. Pensate che Massa di Maratea, una frazione che ha soltanto cinquecento abitanti e che abbiamo portata al terzo posto in Italia al Trofeo Turistico Nazionale".

Ci vuole descrivere il suo mezzo che a noi non sembra una moto?

"Questo è un Traik: questo lo prendo come questione di comodità perché faccio circa ottantamila chilometri all'anno. Questo traik è prodotto



Uno dei motociclisti più originali



Le moto parcheggiate lungo il viale XXV Aprile

in Germania. Dopo aver ordinato un telaio base il resto si personalizza. Un mezzo omologato per tre posti".

Quindi oggi è arrivato da Maratea con tre persone a bordo?

"Certamente".

Quale il posto più lontano

raggiunto con questo mezzo?

"Due anni fa per un tappa del Trofeo turistico nazionale siamo arrivati in Grecia. Lo scorso anno siamo stati fino alle falde del Monte Bianco. Quest'anno siamo già arrivati a Trento".

Come giudica la passione

delle moto, una passione che comporta anche tanti rischi?

"Sicuramente siamo tra i promotori della sicurezza stradale. Lo facciamo da anni anche nelle scuole e poi tra i nostri giovani del moto club. Naturalmente la passione a volte ci porta ad andare oltre

quello che è il rischio perché altrimenti non saremmo qui oggi. Io dico sempre ai miei ragazzi di andare piano, di osservare il codice della strada e di restare sempre in gruppo. Ricordo sempre che i camion e le auto a noi non ci vedono perché siamo piccolini. Se si resta in gruppo si resta anche più visibili".

Lei è un grande animatore del mondo giovanile. Ci vuole anticipare il lavoro dei carri del prossimo carnevale? Quest'anno abbiamo apprezzato i suoi meravigliosi carri al carnevale nemolese...

"La ringrazio del complimentato. Ci stiamo già muovendo per i carri del prossimo anno. Non me la sento di anticipare cosa faremo. Le ricordo che mi occupo anche di un'altra associazione, gli Amici di Massa. Siete tutti invitati alle prossime feste e sagre in programma, la maggior parte nel prossimo mese di agosto. Le ricordo che organizziamo anche una sagra della salsiccia a febbraio e un presepe vivente a dicembre, uno spettacolo veramente bello con circa centocinquanta comparse in un paese con poco più di cinquemila abitanti riusciamo a coinvolgere quasi tutti".

E' un peccato che queste belle moto oggi non hanno in programma un giro a Maratea?

"Certamente. Ma le stesse moto tornano a Maratea in occasione del motoraduno. Del cuore che organizziamo noi. Quest'anno si è già svolto lo scorso cinque e sei di giugno con oltre novecento presenze. Un motoraduno già confermato per le stesse date anche per il prossimo anno".

Pasquale Crecca



L'Associazione Mediterraneo comunica ufficialmente che il Premio è spostato alla seconda settimana di settembre a causa di una serie di problematiche logistiche



Laurea

Auguri a
**Valentina
Sommovigo**

che lo scorso nove luglio ha brillantemente conseguito la laurea in Scienze psicologiche e del lavoro presso l'Università degli Studi di Padova con la votazione di centodieci e lode. Nella foto Valentina riceve i complimenti di papà Carlo, di mamma Antonella, di nonna Franca, dello zio Roberto, del fidanzato Domenico Crecca e dei suoi genitori Pasquale e Maria Domenica